

MANERBA. Racconta la sua incredibile disavventura il turista tedesco dato per disperso sabato scorso davanti alla spiaggia e ricomparso lunedì notte ancora in costume

«Le mie tre giornate da morto vivente»

Tutti lo credevano annegato e lo cercavano nel lago
«Nuotando ho sbattuto la testa contro uno scoglio:
avevo perso la memoria e vagavo sotto la Rocca»

Alessandro Gatta

Esce dalla caserma di Manerba che sembra stanco, ma è vivo e non è poco: per tre giorni, dopo che era scomparso durante una nuotata alla spiaggia della Romantica di Manerba, lo avevano dato per morto. Vane le ricerche con elicotteri, sommozzatori e robot subacquei, tanto che la famiglia aveva già allertato le pompe funebri per il rimpatrio della salma in Germania.

Nessuna salma: Maik Diederich, turista tedesco di 42 anni, è vivo, ricomparso dal nulla lunedì sera, ancora in costume da bagno. Dice che aveva preso un botta in testa su uno scoglio, che aveva perso la memoria e vagato nei boschi della Rocca. Poi, passata l'amnesia transitoria, era tornato al residence di via Molara, dove la moglie e i due figli lo piangevano per morto.

«SONO CONTENTO che sia finita bene - ha raccontato ieri pomeriggio Maik Diederich - e prima di tutto voglio ringraziare le forze dell'ordine che si sono impegnate nelle ricerche e che hanno dato



L'ambulanza dei Volontari del Garda che lo ha soccorso lunedì sera

«Se torneremo qui sul Garda? In futuro non so. Ma per adesso siamo in vacanza e ci restiamo»

conforto a mia moglie e alla mia famiglia».

A Manerba erano arrivati anche altri parenti da Amburgo. Una delle due sorelle, al ritorno di Maik, aveva raccontato la gioia immensa: «In Germania diciamo che la speranza è l'ultima a morire. Io ero convinta che fosse ancora vivo, me lo sentivo».

La cronaca dell'accaduto è incredibile, ma vera: Maik

Diederich si era tuffato per una nuotata, sabato pomeriggio alla Romantica, ed era sparito: la moglie aveva dato l'allarme alle 18.30. Lui ha raccontato ai carabinieri di non ricordarsi quasi nulla, se non di aver battuto la testa contro qualcosa, forse una roccia, nuotando a dorso.

Si era ritrovato aggrappato a degli scogli e ha raggiunto la spiaggia sotto la Rocca: qui, frastornato, ha atteso due notti prima di ritrovare la memoria e mettersi in cammino: «Ho riconosciuto la croce in cima alla Rocca, quindi ho percorso un sentiero e ho continuato a camminare - racconta - finché ho trovato la via di casa». Lunedì sera ha bussato alla porta: una gioia inimmaginabile per i suoi cari.

Maik e la moglie Anja resteranno sul lago ancora per tutta la settimana. È la seconda volta che vengono sul Garda: «Ma non siamo sicuri di tornarci», dice la moglie dopo la sconvolgente esperienza, da vedova per tre giorni.

Niente foto per la stampa, ma è giusto così: qualche giorno per riprendersi prima di tornare a casa. La buona notizia è che Maik sta bene. Lunedì sera è stato medicato in ospedale a Gavardo, accompagnato da un'ambulanza dei Volontari del Garda: sui graffi un po' di disinfettante e la vita ricomincia. ●

Desenzano

Batteri fecali «alle stelle» Il caso della Spiaggia d'oro chiama in causa le autorità



I prelievi di Legambiente alla Spiaggia d'Oro: batteri fecali alle stelle

Non passa inosservato il dato che la «Goletta» di Legambiente ha rilevato giovedì scorso alla Spiaggia d'Oro di Desenzano: una quantità di Escherichia coli, i batteri fecali, pari a 34.000 unità per 100 millilitri d'acqua, 34 volte oltre il limite per cui l'acqua viene classificata «inquinata» (1.000 unità) e 17 volte il livello «fortemente inquinata» (2.000 unità).

Un dato impressionante, perché il prelievo è avvenuto davanti al bagnasciuga dove la gente fa il bagno, e dove le acque risultano «balneabili» per l'Ats di Brescia, l'Autorità sanitaria competente.

IL SINDACO Guido Malinverno vuole vederci chiaro e intende sollecitare l'Ats per un nuovo monitoraggio: «Con tutto il rispetto - spiega Malinverno - l'ente di riferimento è Ats, non la

Goletta. Ma il dato rilevato da Legambiente è un campanello d'allarme. Sappiamo che alla Spiaggia d'Oro ci sono ancora dei problemi, ma i lavori per mettere in regola gli scarichi sono avviati, proseguono e i conti andranno fatti alla fine dei lavori in corso. Ben vengano intanto anche le analisi di Legambiente - aggiunge Malinverno - ma avrei preferito che avvisasse i sindaci: è due anni che stiamo lavorando sugli scarichi e mi sarebbe piaciuto incontrarli per spiegarli che cosa stiamo facendo».

SULTEMA interviene anche il Wwf Bergamo-Brescia: «Non ci capacitiamo di come i risultati ufficiali e quelli di Legambiente siano sempre così diversi, da acque di qualità eccellente a fortemente inquinate. Sappiamo benissimo - dice il Wwf - dove e come vengono eseguiti i prelievi della Goletta, con gli stessi criteri di Ats: dove la gente fa il bagno. Purtroppo sappiamo tutti benissimo cosa entra nel lago: lo sa il Comune, lo sanno i cittadini, lo sanno anche i carabinieri che stanno indagando sul problema degli scarichi al lago».

La seconda località gardesana dove è stato rilevato dalla Goletta un «forte inquinamento» è il porto di Padenghe: anche qui i prelievi sono stati effettuati giovedì scorso, alla foce del torrente che scarica poco lontano dalla spiaggia. Le analisi hanno registrato poco più di 2.000 unità di Escherichia coli. AGAT.

LA POLEMICA. La giuria ha respinto il ricorso di Gardone Riviera e Clusana: sarà omologato il risultato dell'ultima gara

Bisse del Garda, il verdetto delle beffe

La protesta: «Vento e onda hanno falsato la prova»
Ma i giudici: «C'erano uguali condizioni per tutti»

La quinta tappa del Palio delle bisse del lago, disputata sabato a Garda, è stata omologata dai Giudici nonostante le contestazioni: vento e onde, secondo due equipaggi bresciani, avevano falsato il risultato sportivo.

LUNEDÌ SERA sono stati esaminati i ricorsi presentati dalle società sportive di Gardone

Riviera e Clusane d'Iseo ma alla fine si è deciso di convalidare le prove disputate.

Nel gruppo A quindi, ufficialmente il primo posto di Peschiera, il secondo posto di Berengario (Torri) e il terzo di Arilica (Peschiera). Quarta piazza per Garda e quinto posto per i detentori del trofeo della Bandiera del lago, gli iseani di Clusana. A metà campionato la classifica generale provvisoria vede al comando la bisca Arilica di Peschiera con 117 punti, seguita al secondo posto ex aequo da Clusana e Peschiera con 114.

Poi Villanella di Gargnano e Berengario di Torri con 110. La serata di Garda verrà ricordata dal fastidioso vento proveniente dalla Rocca che ha continuato ad aumentare di intensità con il trascorrere dei minuti rendendo problematico il regolare svolgimento delle batterie: in un campo di gara increspato dalle onde e da raffiche di vento di circa dieci nodi, che alla resa dei conti hanno svantaggiato particolarmente gli equipaggi posizionati al largo dal sorteggio rispetto a quelli sotto costa. Il regolamento però par-

la chiaro. Dal fischio di partenza a quello di chiusura la decisione di sospendere una gara spetta solo ai giudici federali del Coni.

Nello specifico dell'ultima gara, quella del gruppo A nella quale le condizioni meteo erano al limite, i giudici hanno ritenuto che ci fossero le condizioni per gareggiare. Da qui lunedì sera, la decisione inoppugnabile di convalidare la gara nonostante i ricorsi presentati dalle società di Gardone Riviera e Clusane d'Iseo: «Il vento e l'onda c'erano per tutti - aveva del resto

commentato sabato sera il «re del remo» Alberto Malfer, giunto quarto con la bisca di Garda gareggiando in corsia esterna -: in condizioni simili bisogna «accompagnare» la bisca con vogate veloci e leggere, senza forzare».

Non è d'accordo l'equipaggio di Clusana, detentore della Bandiera del lago, danneggiato dalla decisione dei giudici. Per effetto del quinto posto finale di Garda, sabato sera a Gargnano sarà retrocessa nel gruppo B, abbandonando quasi definitivamente le chance di vittoria. ● LSCA.



Il Palio delle Bisse del Garda: anche quest'anno tante contestazioni

TOSCOLANO MADERNO. A Palazzo Benamati da oggi fino a sabato

La moda degli altri secoli si illumina sulla passerella

Una interminabile sfilata di abiti d'epoca è in programma da oggi fino a sabato nell'elegante cornice di palazzo Benamati a Maderno, ogni giorno dalle 16 alle 22.

Saranno in passerella gli splendidi costumi teatrali confezionati su misura nel laboratorio sartoriale dell'associazione artistica Christian Hubmann, tra danze, canti, letture e poesie.

Protagonisti di questa seconda edizione di una rassegna davvero sorprendente sa-



Alcune delle straordinarie creazioni: abiti d'epoca di alta sartoria

ranno il poeta Paolo Veronese, la giornalista e poetessa Maria Zanolli, la danzatrice Gaia Chimini, l'artista Dory Dubois, la pin up bresciana Desirée Tognazzi in arte Heloise Bow Flopper e il coro popolare dei «Contradaioili» di Manerba. In cartellone letture di Boccaccio, Pietro l'Aretino, Baldassarre Castiglione e quadri viventi ispirati alle opere del macchiaiolo ferrarese Giovanni Boldini.

Non mancheranno le istrioniche lezioni di modisteria, con i cappelli e le scenografie curate da Enrica Alboraletti e Annamaria Bogna, anima insieme al marito Claudio Pagani dell'associazione Christian Hubmann, da loro creata come uno straordinario teatro di vita. ● LSCA.

Brevi

TREMOSINE UN BEACH PARTY PER AIUTARE SUOR DONATA

Una giornata per dare sostegno a suor Donata e alla sua missione in centro Africa: è questa l'iniziativa organizzata per oggi pomeriggio dal beach bar «Long Island» sulla spiaggia di Campione del Garda. Il ritrovo nella frazione a lago di Tremosine è fissato alle 16 per la merenda, poi mezz'ora dopo l'inizio del lungo pomeriggio di giochi e a seguire pizza, birra, caffè e gelato, tutto a 10 euro. Il finale è alle 20.30 con la lotteria a premi.

LONATO. Sabato sera torna «Fino all'osso»

Alla sagra della bistecca una grigliata per 3 mila

Mancano pochi giorni e al campo sportivo di Campagna si lavora febbrilmente per allestire la grande struttura capace di ospitare migliaia di persone per la sagra della bistecca fiorentina, intitolata «Fino all'osso», una festa che sabato taglierà il traguardo del 9 anni.

Il team organizzatore, formato dall'azienda agricola Savoldi con un centinaio di volontari reclutati nella frazione, punta a superare le 3 mila presenze raggiunte l'anno scorso. Alla serata parteciperà Primo Cortellazzi, presi-

dente del Consorzio lombardo produttori carne bovina (di cui l'azienda Savoldi è socio fondatore) per sottolineare il percorso avviato per recuperare la fiducia del consumatore attraverso la tracciatura completa della carne.

Il menu comprende un antipasto di tartare e scottona in agrodolce, fiorentina da un chilo, salamini, tagliata, patatina, dolce e caffè. La cucina entra in funzione alle 19, dai parcheggi di Campagna alla festa ci saranno i bus navetta. Si consiglia la prenotazione all'azienda Savoldi. ● R.DAR.